herpy

RANE

Amani Forest Treefrog

Leptopelis vermiculatus

Una raganella grande, dagli occhi grandi, originaria della foresta pluviale della Tanzania orientale, che si presenta in una fase verde e in una fase marrone: verde con fini macchie nere oppure marrone con un triangolo scuro sul dorso. *Leptopelis vermiculatus* è notturna, raggiunge i 9 cm ed è rara in cattività. La specie è minacciata in natura e richiede un terrario umido e alto, con notti fresche.

Famiglia: Arthroleptidae Nome precedente: *Hylambates vermiculatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3-9 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**4-8 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-27 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**65-85%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 3-5 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**50-200**
Periodo larvale	**60-120 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Leptopelis vermiculatus è una grande raganella della famiglia Arthroleptidae. Le femmine raggiungono circa 9 cm dalla punta del muso alla cloaca, mentre i maschi sono molto più piccoli e per lo più misurano 3-5 cm. Gli occhi sono grandi e dorati, con striature e macchie marroni, e i polpastrelli delle dita sono larghi, per cui la rana si arrampica con facilità. Il timpano è ben visibile.

La specie ha due fasi cromatiche molto diverse. Nella fase verde il dorso è di un verde intenso con piccole macchie nere fini e sparse, mentre i fianchi sono marmorizzati di nero e bianco. In alcuni animali la parte inferiore delle zampe, gli avambracci e il labbro superiore presentano macchie bianche con bordo scuro. Nella fase marrone l'animale è marrone con un triangolo

irregolare più scuro sul dorso, macchie chiare e scure casuali su dorso e zampe e spesso una striscia scura che parte dal timpano e scende fino a metà del fianco. Il ventre è bianco crema in entrambe le fasi. Molti giovani sono verdi e passano al marrone da adulti, quindi la fase verde è spesso un carattere giovanile.

La specie fu descritta nel 1909 da George Albert Boulenger con il nome *Hylambates vermiculatus*. Somiglia a *Leptopelis flavomaculatus*, che nella fase verde è privo delle fini macchie nere sul dorso e nella fase marrone ha una macchia bianca sul gomito.

La tossicità della pelle non è documentata per questa specie, che non è considerata velenosa. Le rane vanno comunque manipolate il meno possibile e le mani vanno lavate dopo il contatto con gli animali e con il terrario (vedi la sezione sulla salute). La longevità non è documentata. Sono noti in cattività esemplari di almeno quattro anni, e 4-8 anni è una stima.

Distribuzione e habitat

Leptopelis vermiculatus è endemica della Tanzania e vive nelle foreste montane della parte orientale del paese. La maggior parte dei ritrovamenti proviene dai monti Usambara, nel nord-est della Tanzania, soprattutto intorno ad Amani, nell'Usambara orientale, ma la specie è stata trovata anche più a sud, nelle zone centrali e meridionali dei rilievi boscosi della Tanzania.

La distribuzione è frammentata e legata a lembi di foresta, e la specie è classificata come minacciata in natura. La perdita di foresta è la minaccia principale per le specie legate alla foresta montana.

> **Areale d'origine:** Tanzania.

HABITAT

La specie vive in foresta pluviale tropicale chiusa e umida, con chioma fitta, tra circa 900 e 1.800 metri di altitudine. Le foreste dei monti Usambara sono umide e a quell'altitudine l'aria è più fresca che nella pianura costiera. Gli animali sono più attivi al crepuscolo e di notte e vivono soprattutto tra arbusti e alberi, dove cacciano insetti.

I maschi cantano stando nell'acqua e sono molto territoriali. Hanno due richiami: un "ga-ga-ga" ripetuto, che attira le femmine, e un "rrrrrrr-ga" rotolante, che tiene lontani gli altri maschi. Dove e come la specie si riproduca non è documentato nei dettagli. Nel genere *Leptopelis* la stagione riproduttiva inizia normalmente con le forti piogge all'inizio della stagione delle piogge. Le uova vengono deposte in un nido nel terreno o nel fango vicino all'acqua e non direttamente in acqua, e i girini finiscono in acqua quando la pioggia allaga il nido.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Leptopelis vermiculatus* e gli animali in commercio sono spesso prelevati in natura. Il clima delle foreste montane in cui vive è umido e relativamente fresco, quindi il terrario deve essere umido e avere notti più fresche. I valori non documentati per la specie sono stati stabiliti in base all'habitat o ripresi dal genere.

Per due adulti serve un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Per una femmina con due maschi il terrario deve misurare almeno 60 × 45 × 60 cm. Le femmine sono aggressive tra loro e spesso anche verso altre specie, perciò tieni una sola femmina per terrario e solo insieme a uno o due maschi. La specie non può essere tenuta insieme ad altre specie del genere *Leptopelis*.

Realizza un terrario alto e fittamente piantumato, in modo che gli animali abbiano vie di arrampicata e nascondigli a varie altezze. Piante adatte sono philodendron, pothos, felci e bromelie. Aggiungi rami di legno di mare, bambù e corteccia di sughero, disposti in orizzontale e in obliquo come posatoi. Il fondo può essere fibra di cocco mescolata a corteccia, con uno strato di foglie in superficie. Allestisci una zona d'acqua ampia e bassa (vedi la sezione sull'acqua). La ventilazione deve essere buona, ma non così forte da far calare l'umidità. Il coperchio deve chiudere bene, perché la specie salta molto.

Gli animali prelevati in natura vanno tenuti il primo mese in un terrario di quarantena allestito in modo semplice, con carta da cucina e un paio di nascondigli. Così è più facile tenerli sotto controllo e non si contagiano eventuali altri animali.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura nel terrario deve essere di 22-27 °C e di notte deve scendere a 18-21 °C. Il calo notturno corrisponde a un clima d'altopiano ed è salutare. La specie vive tra 900 e 1.800 metri di altitudine all'ombra, sotto una chioma fitta, e non ha bisogno di un punto caldo sotto una lampada.

La temperatura non deve superare i 28 °C per periodi prolungati. Tieni il terrario lontano dalle finestre esposte a sud e misura la temperatura in più punti con un termometro digitale. Se in inverno la stanza è fredda, un debole tappetino riscaldante sul lato del terrario o una lampada a bassa potenza collegata a un termostato possono alzare la temperatura.

Si può offrire un periodo più fresco di circa tre mesi, con la temperatura abbassata di circa 5 °C, ma non è necessario. In quel periodo alimenta un po' meno.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 65-85 %. Nebulizza il terrario con acqua pulita tiepida una volta la sera e, se possibile, leggermente di nuovo al mattino, in modo che foglie e pareti siano bagnate e l'aria diventi umida. Le rane bevono e assorbono acqua dalle foglie, perciò le foglie bagnate sono importanti. Lascia che il terrario si asciughi un po' durante il giorno e mantieni l'aria in movimento con aperture a rete fine, perché non ristagni e non si formi muffa.

Se l'aria è troppo secca, le rane stanno rannicchiate, non vanno a caccia e la pelle diventa opaca. Se l'aria è troppo umida e stagnante, aumenta il rischio di problemi alla pelle e micosi.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri agli animali una vaschetta ampia e bassa con 3-5 cm di acqua, da mantenere sempre piena. I maschi cantano stando nell'acqua, perciò la vaschetta deve essere abbastanza grande da ospitare una femmina e due maschi. Dai loro una via facile per entrare e uscire con sassi, corteccia o una pianta, per evitare che anneghino.

Le rane espellono gli escrementi nell'acqua, quindi la vaschetta va svuotata e sciacquata ogni giorno. Usa acqua di rubinetto con biocondizionatore, acqua piovana o acqua d'osmosi con aggiunta di sali minerali per acquari. L'acqua non deve contenere cloro o cloramina.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze disciolte attraverso la pelle, perciò detergenti, sapone, creme e disinfettante per le mani non devono entrare in contatto con la vaschetta o con il terrario. Sciacqua la vaschetta con acqua pulita e non usare sapone.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva al crepuscolo e di notte e vive all'ombra della foresta fitta. Ha bisogno di un tubo fluorescente o di una lampada LED con una temperatura di colore di 5.000-6.500 K, che copra l'intero terrario, in modo che le piante crescano bene. Accendi la luce 12 ore al giorno con un timer e spegnila del tutto di notte.

I raggi UVB non sono necessari e come la specie reagisca ai UVB non è stato studiato. Un tubo fluorescente a bassa emissione di UVB (zona 1 di Ferguson) è un'integrazione ragionevole e può essere posizionato sopra la rete su un lato, così che gli animali possano scegliere l'ombra. Offri sempre piante e nascondigli, in modo che gli animali possano sottrarsi alla luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie accetta tutti gli insetti che riesce a sopraffare ed è una cacciatrice vorace. L'alimentazione di base sono grilli di taglia medio-grande. Le blatte tropicali sono una buona aggiunta e si allevano facilmente come colonie di insetti da pasto. Per i giovani si usano grilli piccoli, moscerini della frutta e collemboli, a seconda delle dimensioni.

Gli adulti vengono alimentati a giorni alterni con 4-6 grilli o l'equivalente per animale. Nel periodo più fresco la quantità si riduce. Non dare più di quanto gli animali mangiano durante la notte. I giovani vengono alimentati ogni giorno. Rimuovi al mattino gli insetti morti e non mangiati, in modo che non inquinino l'acqua.

Spolvera il cibo con un integratore privo di fosforo a base di calcio e D3 a giorni alterni e con un integratore multivitaminico con vitamina A sotto forma di retinolo una volta alla settimana. I giovani ricevono gli integratori più spesso, ad esempio ogni quattro giorni. Getta gli integratori quando sono aperti da tre-sei mesi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Leptopelis vermiculatus è notturna e territoriale. Di giorno gli animali restano immobili e nascosti tra le piante, mentre al crepuscolo e di notte cacciano e cantano. I maschi sono rumorosi e difendono il loro posto, soprattutto vicino all'acqua, perciò il terrario non va tenuto in camera da letto.

Le femmine sono aggressive verso le altre femmine e verso altre specie, perciò si tiene una sola femmina insieme a uno o due maschi. Se ci sono troppi maschi in poco spazio, si stressano e gli animali vanno separati. Offri molti nascondigli e posatoi a diverse altezze, in modo che possano evitarsi.

Le rane non dovrebbero essere manipolate. La pelle assorbe sostanze dalle mani e gli animali si stressano facilmente. Se è necessario, usa mani bagnate e pulite, senza sapone né crema. Sposta gli animali con un piccolo contenitore di plastica durante le pulizie e apri il terrario lentamente, perché gli animali saltano fuori con facilità.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dal richiamo e sono più piccoli delle femmine. Le femmine sono sessualmente mature a 5-6 cm e hanno allora la livrea marrone. I maschi misurano normalmente 3-5 cm e talvolta mantengono la livrea verde giovanile. L'età alla maturità sessuale non è documentata. Per la riproduzione si tiene una femmina insieme a uno o due maschi.

ACCOPPIAMENTO

Nel genere *Leptopelis* la stagione riproduttiva inizia normalmente con le forti piogge all'inizio della stagione delle piogge. La riproduzione di *L. vermiculatus* in cattività non è documentata. L'ipotesi migliore è un periodo con condizioni un po' più fresche e asciutte seguito da una forte nebulizzazione quotidiana che imiti la stagione delle piogge. I maschi cantano dall'acqua e difendono il loro posto.

UOVA E GIRINI

Nel genere *Leptopelis* le uova vengono deposte in un nido nel terreno o nel fango vicino all'acqua e i girini finiscono in acqua quando la pioggia allaga il nido. Il numero di uova per deposizione non è documentato per *L. vermiculatus*; il valore indicato nella scheda è una stima basata sul genere.

Per la riproduzione il terrario deve avere uno strato di terra umida o fango vicino all'acqua, dove la femmina possa scavare un nido, e una zona d'acqua in cui i girini possano vivere. Le cure parentali non sono documentate e si presume che i genitori non si occupino di uova o girini.

METAMORFOSI

Il tempo di schiusa e la durata dello stadio larvale non sono documentati per la specie. Nel genere le uova si schiudono quando la pioggia allaga il nido e i girini devono vivere in acqua con accesso al cibo. Il valore della durata dello stadio larvale nella scheda è una stima ripresa dal genere. Quando compaiono gli arti anteriori, i giovani vengono spostati in un contenitore d'acqua bassa con facile accesso alla terraferma e nascondigli umidi. Solo quando la coda è scomparsa devono ricevere cibo.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati vengono allevati in contenitori di plastica ventilati con substrato umido, foglie e leggera nebulizzazione. Alimentali ogni giorno con moscerini della frutta e piccoli grilli, spolverati con calcio e D3. Dividi i piccoli per taglia, perché i più grandi mangiano i più piccoli, e tieni i giovani separati finché non hanno raggiunto una buona dimensione. I giovani verdi passano spesso al marrone man mano che crescono.

Salute ed errori comuni

Gli animali prelevati in natura hanno spesso alle spalle un periodo difficile, perciò la specie non è adatta ai principianti. I problemi tipici sono:

- Malattia e deperimento dopo il trasporto. Scegli animali con il corpo ben pieno e gli occhi limpidi, tienili in quarantena per almeno un mese e alimentali con regolarità nelle prime settimane.
- Batteri nella pelle. Ascessi sul dorso possono essere causati da un batterio simile a *Brucella inopinata*, potenzialmente trasmissibile all'uomo. Lava sempre le mani dopo il contatto con le rane e con il terrario e rivolgiti a un veterinario se noti dei noduli.
- Cattiva qualità dell'acqua, che può causare problemi alla pelle e micosi. Cambia l'acqua ogni giorno ed evita cloro, sapone e

altre sostanze chimiche.

- Temperatura troppo alta o umidità troppo bassa, che seccano la pelle. Mantieni la temperatura sotto i 28 °C e l'umidità al 65-85 %.
- Carenza di calcio e vitamine, che si manifesta con debolezza e zampe storte. Usa un integratore come descritto nella sezione sull'alimentazione.

Un animale sano è vigile e ha la pelle liscia, senza ferite. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se una rana dimagrisce, non mangia, ha ferite, noduli, gonfiori o pelle rossa, oppure se resta floscia e apatica.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.